

ORDINE DEL GIORNO SULLA MODIFICA DI ALCUNE TARIFFE DELLA TARSU

Premesso che:

- le manovre del Governo Italiano approvate nel corso del 2011 impongono pesanti trasferimenti per gli Enti Locali;
- con Delibera della Giunta Comunale n. 116 del 03/05/2008 sono state approvate le tariffe della TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani);
- la quantificazione delle tariffe TARSU avviene con Delibera della Giunta Comunale;
- esiste una significativa evasione del tributo TARSU, quantificabile nel 20% circa, a cui si aggiunge un'altra quota di evasione legata alla mancata registrazione dei residenti;
- il Consiglio Comunale, secondo l'art. 30 del Regolamento del Consiglio Comunale, ha la facoltà, attraverso gli Ordini del Giorno, di esprimere intenti o volontà relativamente a fatti o situazioni di carattere amministrativo;

Ritenuto che

- le modifiche apportate al regolamento TARSU siano indirizzate a creare elementi di maggiore equità e tutela delle fasce reddituali più deboli, salvaguardando i principi di mantenimento del gettito complessivo del tributo;
- la previsione di agevolazioni debba essere principalmente indirizzata alle famiglie adottando il criterio ISEE, che rappresenta lo strumento di valutazione più idoneo, in quanto considera il numero dei componenti del nucleo familiare e tutti gli elementi del patrimonio che insieme al reddito da lavoro vanno a costituire la ricchezza delle famiglie;
- sia necessario avviare una serrata lotta all'evasione e all'elusione, anche al fine di diminuire la tariffa per tutta la cittadinanza;
- alcune categorie di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 116 del 02/05/2008 risultano disallineate rispetto a categorie affini.

considerato che:

- nel corso del 2011 si dovrà addivenire ad una revisione complessiva della materia, in quanto è prevista la sostituzione della TARSU e della TIA (Tariffa di Igiene Ambientale) con la TARES (Tributo sui rifiuti e sui servizi);
- sia comunque opportuno avviare una revisione delle tariffe, che rispondano a criteri di coerenza ed equità, completando l'impostazione data in sede di revisione del regolamento TARSU;
- la categoria 9.10 (sale da gioco) risulta disallineata, al ribasso, rispetto alle altre categoria della classe 9. Questa categoria, infatti, si vede applicare una tariffa di euro 3,00, contro i 5,69 euro di altre categorie della classe 9, come i teatri di posa (euro 5,69);
- le categorie 12.01 (ipermercati), 12.02 (supermercati) e 12.03 (grandi magazzini) risultano sottodimensionati rispetto alla quantità di rifiuti che producono. Essi infatti presentano una tariffa (euro 13,97) molto più bassa rispetto a categorie simili, quali gli esercizi di frutta e verdura (euro 20,77);
- la definizione delle tariffe dei parcheggi risulta contraddittoria. A fronte di una tariffa di euro 2,01 per la categoria dei parcheggi annessi (categoria 2.11), la tariffa per i parcheggi a pagamento (categoria 8.12) è di euro 5,68 e la tariffa della categoria dei parcheggi non di pertinenza (categoria 8.04) è anch'essa di euro 5,69
- la categoria 21.01 (Chiese, parrocchie e locali annessi), la quale esclude le zone adibite a culto, esentate dal pagamento TARSU per norme nazionali, risulta sottostimata rispetto a categorie similari, quali enti assistenziali, associazioni di volontariato, le quali peraltro non hanno diritto ad alcuna esenzione. La categoria 21.01 possiede una tariffa pari a euro 1,20, a differenza dei 3,66 euro della categoria 3.02 (Associazioni di volontariato, sportive, ricreative, culturali, educative) e della categoria 2.09 (Enti assistenziali – Case dello studente).

Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta a

- rivedere con immediatezza la Tariffa TARSU delle categorie 9.10, 12.01, 12.02 e 12.03, nonché 21.01;
- riordinare con immediatezza la categorizzazione dei parcheggi, siano essi di pertinenza, non di pertinenza o a pagamento, al fine di garantire uniformità ed equità della tariffa, che deve tener conto della quantità di rifiuti producibile da ogni categoria;

- costituire nel più breve tempo possibile una task force finalizzata alla lotta all'evasione ed elusione dei tributi, al fine di recuperare significative risorse per il bilancio comunale utili alla revisione delle tariffe ed alla creazione di maggiori elementi di equità;
- avviare l'impostazione di una procedura di valutazione della distribuzione delle fasce reddituali secondo ISEE nella città, mediante l'applicazione di strumenti statistici e di indagine ad hoc;
- verificare se sia possibile, già dal 2012, diminuire l'impatto del tributo TARSU per le famiglie, con particolare riferimento alle fasce reddituali più deboli, tenendo conto della pesante crisi economica, che ne diminuisce il reddito ed il potere di acquisto. In particolare, prevedere l'esonero dalla tassa per le abitazioni provinciali e le relative pertinenze occupate da soggetti che godono di assistenza economica continuativa dal comune.

I consiglieri

Enrico Lobina